

Analisi dei dati sulle domande di finanziamento per le iniziative sportive

2020

Analisi dei dati sulle domande di finanziamento per le iniziative sportive

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ART-ER.

I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Edizione aprile 2022

A cura di **ART-ER, Attrattività Ricerca Territorio**

Marco Ottolenghi, Cecilia Bartolini, Dario Pezzella, ART-ER

Supervisione

Venerio Brenaggi, Dirigente Servizio Area Destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport, Regione Emilia-Romagna

Morena Grandi, Posizione Organizzativa Sport

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

INDICE

1. Domande di finanziamento e contributi erogati.....	2
2. Distribuzione provinciale.....	4
3. Soggetti coinvolti.....	5
4. Stagionalità delle iniziative.....	9
5. Tipologie di discipline sportive.....	11
6. Partnership attivate e professionisti coinvolti.....	14
7. Obiettivi delle iniziative sportive.....	16
8. Canali di promozione delle iniziative sportive.....	17
9. Aspetti di caratterizzazione presenti nelle domande.....	19
10. Impatto Covid-19 sulle iniziative sportive.....	20
10.1. Gli eventi sportivi.....	21
10.2. I progetti sportivi.....	22
11. Conclusioni.....	23

1. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E CONTRIBUTI EROGATI



Il 2020, con la comparsa e la diffusione del Covid-19, è stato senza dubbio un anno critico su molti fronti. A causa delle varie restrizioni, anche lo sport ha subito un forte arresto e molte persone sono state incentivate ad una vita più sedentaria, con implicazioni negative sia sul lato fisico che su quello psicologico.

Nonostante il difficile quadro di contesto la Regione Emilia-Romagna ha supportato la pratica sportiva attraverso due bandi per la realizzazione di eventi (uno a supporto di eventi regionali ed uno per eventi a rilevanza sovraregionale) ed un bando a supporto di progetti sportivi.

Nel complesso, a fronte di 370 domande presentate, sono stati concessi più di un milione e mezzo di euro finanziandone il 42% (156 domande).

E' possibile vedere il dettaglio, di domande presentate e finanziate, in Tabella 1.

I soggetti richiedenti contributo per questi bandi sono stati prevalentemente le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), con percentuali superiori al 60% sia nel caso degli eventi che in quello dei progetti.

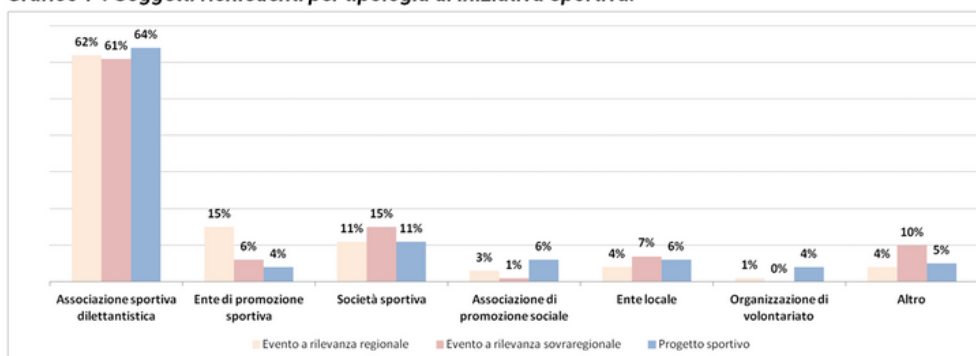
Tabella 1¹. Suddivisione delle domande presentate, finanziate e contributi erogati sulla base dei diversi tipi di iniziative.

	Domande presentate	Domande finanziate	Domande finanziate sul totale	Contributo erogato totale
Eventi a rilevanza regionale	79	38	48%	305.160,59 €
Eventi a rilevanza sovraregionale	84	30	36%	444.875,70 €
Progetti	207	88	43%	842.474,47 €
Totale	370	156	42%	1.592.510,76 €

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[1] I contributi erogati si riferiscono alle sole domande ammesse e finanziate (al netto di rinunce e revoche).

Grafico 1². Soggetti richiedenti per tipologia di iniziativa sportiva.

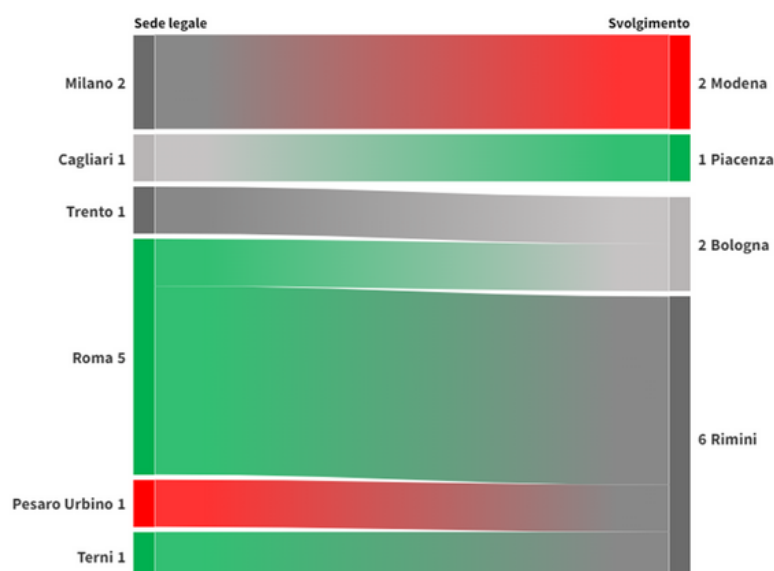


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Per le manifestazioni dell'anno 2020, 11 proponenti sono soggetti con sede legale fuori regione ma che hanno realizzato la manifestazione sportiva nel territorio emiliano romagnolo.

Il numero più alto di proponenti si riscontra a Roma, probabilmente per la presenza, in quella sede, di numerose federazioni italiane.

Grafico 2. Incrocio tra proponenti con sede legale extraregionale e sede di svolgimento dell'iniziativa proposta.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[2] Nel Grafico 1 sono state considerate tutte le domande presentate.

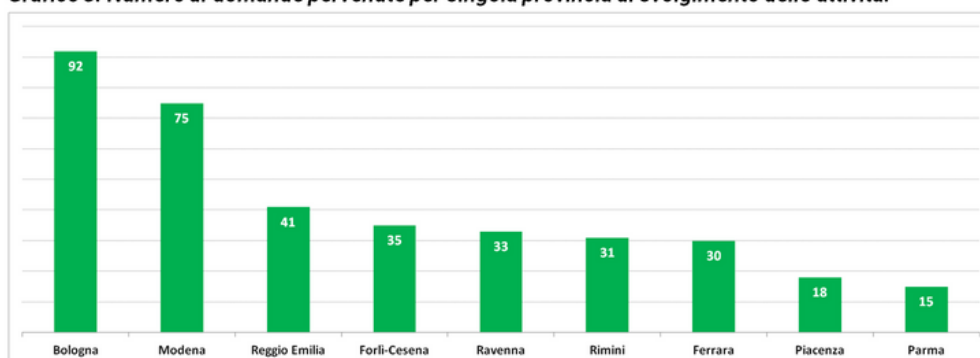
2. DISTRIBUZIONE PROVINCIALE



Bologna e Modena sono le province che hanno presentato il maggior numero di domande,

rispettivamente 92 e 75, le altre province si attestano su numeri inferiori.

Grafico 3. Numero di domande pervenute per singola provincia di svolgimento delle attività.

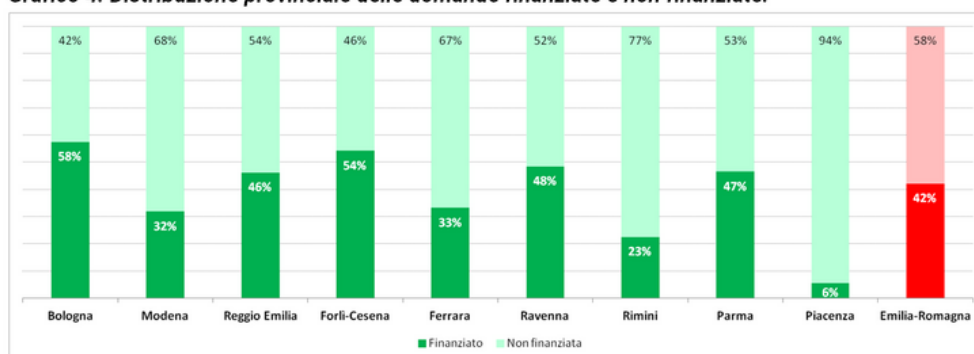


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Il grafico 4 riporta la percentuale delle domande finanziate su quelle ricevute per ciascuna provincia. Bologna, con il 58%, è la provincia con il rapporto maggiore tra domande finanziate e domande presentate. Al secondo posto, con il 54% di domande finanziate troviamo la provincia di Forlì-Cesena e al terzo posto (48%)

quella di Ravenna. Seguono con percentuali rispettivamente del 47% e del 46% le province di Parma e Reggio Emilia. Tutte le altre hanno percentuale di domande finanziate su quelle presentate inferiore al valore medio regionale (42%).

Grafico 4. Distribuzione provinciale delle domande finanziate e non finanziate.

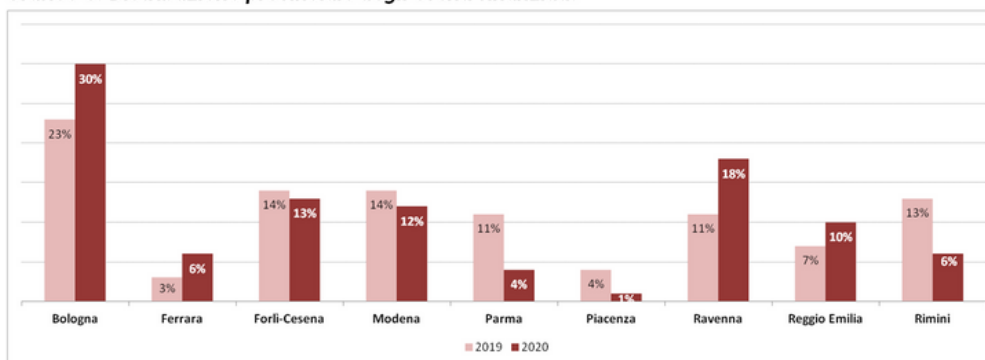


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nel grafico 5 è mostrato il confronto tra gli eventi finanziati nell'anno 2019 e nel 2020. Nell'anno 2020 la distribuzione provinciale degli eventi finanziati segna Bologna al primo posto. Il secondo posto, invece, passa alla provincia di Ravenna che raccoglie il 18% degli eventi sul totale dei finanziati.

Fanalino di coda per eventi finanziati nel corso del 2020 rimane Piacenza dove ricade solol'1% dei finanziamenti.

Grafico 5. Distribuzione provinciale degli eventi finanziati.

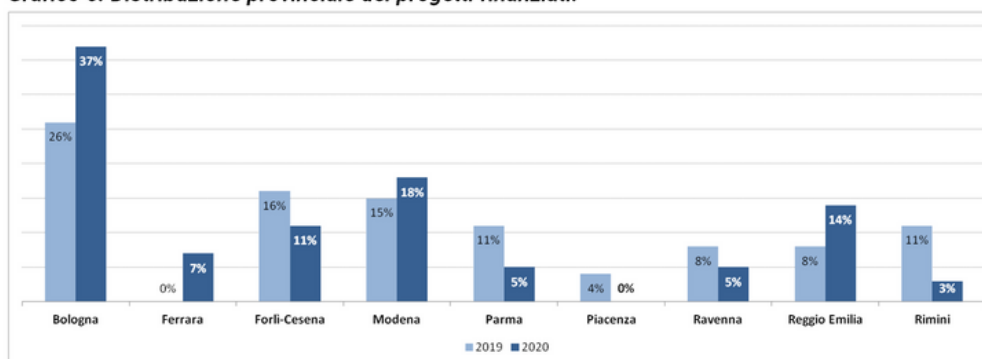


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Dall'analisi della distribuzione dei progetti nelle province emerge come Bologna con un aumento del 11% distacca di tanto la seconda provincia, Modena con il 18% dei progetti finanziati.

La provincia di Piacenza, invece, è l'unica a non avere progetti finanziati per l'anno 2020-2021.

Grafico 6. Distribuzione provinciale dei progetti finanziati.

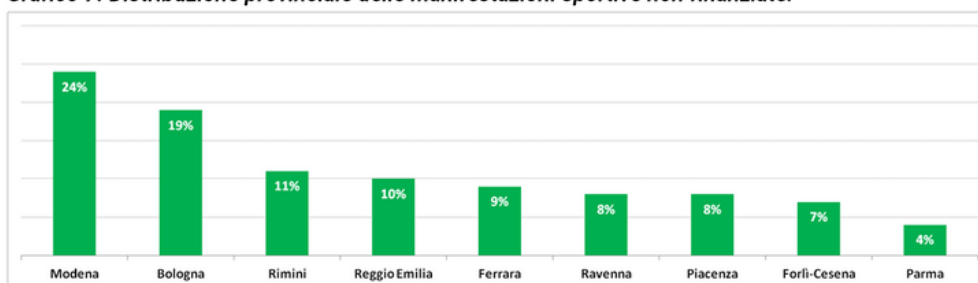


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Andando ad analizzare la distribuzione degli eventi che non hanno ricevuto finanziamento possiamo trovare al primo posto la provincia di Modena (24%), al secondo Bologna (19%) ed al terzo Rimini (11%).

La provincia con il minor numero di domande non finanziate sul totale delle domande non finanziate è la provincia di Parma.

Grafico 7. Distribuzione provinciale delle manifestazioni sportive non finanziate.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

3. SOGGETTI COINVOLTI



Per quello che riguarda i soggetti coinvolti nelle iniziative sportive, per il bando 2020 si stima che siano state intercettate più di 1 milione di persone tra eventi e progetti. Questo numero è abbastanza distribuito tra uomini e donne. Le manifestazioni sportive hanno confermato

un elevato carattere inclusivo; sono state infatti coinvolte più di 62 mila persone diversamente abili o con disagio (fisico, psichico o sociale). Agli eventi hanno partecipato quasi 500 mila persone come pubblico e hanno generato più di 200 mila presenze turistiche.

Tabella 2. Soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.

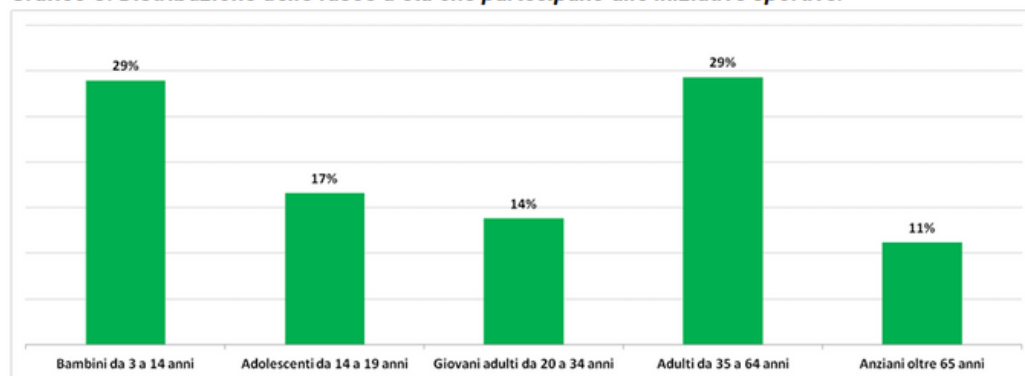
Categorie	Numero di persone
Numero di partecipanti totali (tutte le iniziative, dichiarato in domanda)	1.143.343
<i>di cui</i>	
<i>femmine</i>	564.614
<i>maschi</i>	578.729
<i>Diversamente abili</i>	31.471
<i>Persone con disagio fisico, psichico, sociale</i>	31.837
<i>Popolazione di origine straniera</i>	79.113
Pubblico presente all'evento (solo eventi)	498.623
Presenze turistiche generate (solo eventi)	211.440
<i>di cui straniere</i>	22.537

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Le manifestazioni sportive hanno interessato maggiormente due fasce d'età, quella dei bambini dai 3 ai 14 anni e quella degli adulti dai 35 ai 64 anni.

Le altre fasce d'età si distribuiscono come riportato nel grafico sottostante. La fascia d'età meno rappresentata è quella degli anziani dai 65 anni in poi.

Grafico 8. Distribuzione delle fasce d'età che partecipano alle iniziative sportive.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nelle tabelle che seguono è possibile osservare la distribuzione tra le fasce d'età nelle tre tipologie di manifestazioni.

Gli eventi a rilevanza regionale hanno realizzato il 26% degli eventi per la fascia di età tra i 3 ed i 14 anni, hanno infatti interessato il 43% del numero di persone dell'intera tipologia.

Anche gli eventi a carattere sovraregionale

hanno realizzato più eventi dedicati alla fascia d'età tra i 3 e 14 anni, ma in quanto a numero di persone coinvolte la fascia più presente è stata quella degli adulti tra i 20 e i 34 anni.

Infine i progetti sono quelli che hanno avuto il maggior numero di iniziative rivolte ai bambini (133 progetti) ed il numero di bambini coinvolti (147.072).

Tabella 3. Suddivisione in fasce d'età dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive e divisione nelle diverse tipologie.

Evento a rilevanza regionale	Numero di eventi che coinvolgono la fascia indicata	Percentuale sul totale	Numero di persone	Percentuale sul totale
Bambini da 3 a 14 anni	37	26%	16.377	43%
Adolescenti da 14 a 19 anni	35	25%	10.853	28%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	26	18%	3.369	9%
Adulti da 35 a 64 anni	26	18%	5.225	14%
Anziani oltre 65 anni	18	13%	2.318	6%
Evento a rilevanza sovraregionale	Numero di eventi che coinvolgono la fascia indicata	Percentuale sul totale	Numero di persone	Percentuale sul totale
Bambini da 3 a 14 anni	39	23%	16.296	23%
Adolescenti da 14 a 19 anni	38	22%	13.587	19%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	34	20%	20.524	29%
Adulti da 35 a 64 anni	34	20%	18.278	26%
Anziani oltre 65 anni	25	15%	2.298	3%
Progetto sportivo	Numero di eventi che coinvolgono la fascia indicata	Percentuale sul totale	Numero di persone	Percentuale sul totale
Bambini da 3 a 14 anni	133	26%	147.072	29%
Adolescenti da 14 a 19 anni	112	22%	78.565	15%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	85	17%	62.002	12%
Adulti da 35 a 64 anni	98	19%	158.462	31%
Anziani oltre 65 anni	83	16%	65.027	13%

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Andando ad analizzare la distribuzione tra maschi e femmine all'interno delle fasce d'età, notiamo una condizione piuttosto equilibrata. La distribuzione complessiva dei partecipanti rivela una leggera maggioranza di maschi rispetto alle femmine, ma osserviamo che al crescere dell'età cresce la percentuale di rappresentanza femminile. Questo dato è confortante, infatti diversi studi

di qualche anno fa avevano evidenziato che l'abbandono femminile con gli anni si manifestava con maggiore intensità rispetto all'abbandono sportivo nella popolazione maschile. E' plausibile pensare si stia andando incontro ad un cambiamento della società, che vede prendere coscienza, con più uniformità di genere, dell'importanza della pratica sportiva in ogni periodo della vita.

Tabella 4. Suddivisione per fasce d'età e per genere dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive.

Fasce d'età	Percentuale
Numero di partecipanti totali ³	
<i>femmine</i>	49%
<i>maschi</i>	51%
Bambini da 3 a 14 anni	
<i>femmine</i>	48%
<i>maschi</i>	52%
Adolescenti da 14 a 19 anni	
<i>femmine</i>	49%
<i>maschi</i>	51%
Giovani adulti da 20 a 34 anni	
<i>femmine</i>	53%
<i>maschi</i>	47%
Adulti da 35 a 64 anni	
<i>femmine</i>	53%
<i>maschi</i>	47%
Anziani oltre 65 anni	
<i>femmine</i>	54%
<i>maschi</i>	46%

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[3] Dichiarato in domanda dai partecipanti.

4. STAGIONALITÀ DELLE INIZIATIVE



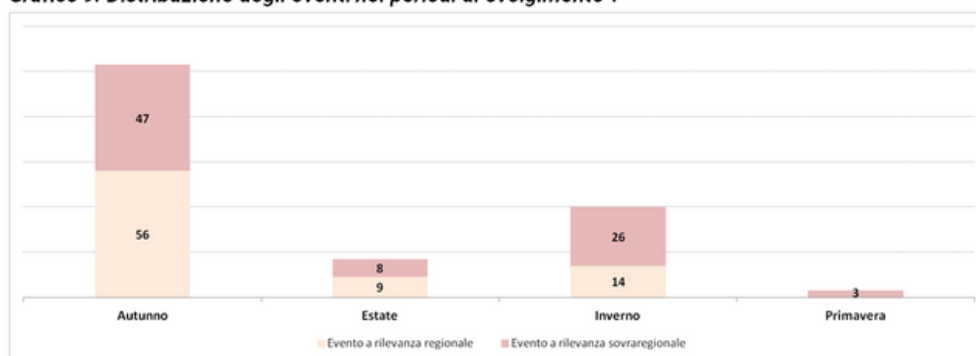
Eventi e progetti si caratterizzano per la loro diversa durata temporale; i primi hanno una durata massima di 10 giorni ed i secondi ricoprono un arco temporale che deve essere, per obbligo di bando, distribuito su due annualità. Per questo motivo è necessario distinguere le due tipologie di manifestazioni per andare ad analizzare la stagionalità delle iniziative.

Analizzando gli eventi è possibile notare (grafico 9), come la stagione preferita per lo

svolgimento sia l'autunno, mentre come seconda stagione per numerosità di manifestazioni troviamo l'inverno.

Questo tipo di preferenza è valida sia per gli eventi a carattere regionale che per quelli a carattere sovraregionale. Questo dato è in controtendenza rispetto alla dinamica dell'anno scorso, dove la stagione in cui si sono svolti più eventi è stata la primavera; probabilmente a causa dell'inizio delle restrizioni dovute alla pandemia.

Grafico 9. Distribuzione degli eventi nei periodi di svolgimento⁴.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

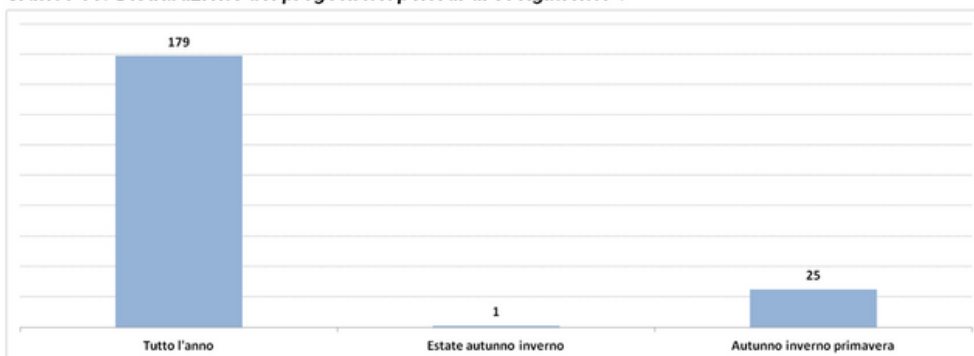
Gli eventi, come detto, hanno una durata massima di 10 giorni, e quello che si è registrato è che nella maggior parte dei casi (52%) si è preferito organizzare eventi con un numero di giornate comprese tra le 2 e le 5. Nel 28% dei casi si sono organizzati eventi di una sola giornata e nel 20% dei casi si sono organizzati eventi con numero di giornate maggiori di 5. Per quello che riguarda i progetti, abbiamo detto che, da regolamento, devono svolgersi a cavallo di due annualità (l'arco temporale va da luglio 2020 a giugno 2021).

Per questa caratteristica vediamo come nella maggior parte delle soluzioni sono stati ricoperti tutti i mesi disponibili, mentre con una minor ricorrenza, è coinvolto il solo arco temporale dei mesi scolastici, autunno inverno e primavera. Questo è vero in particolar modo per quei progetti diretti nello specifico ad attività di bambini e ragazzi in orario scolastico o comunque in simbiosi con le attività didattiche.

Un solo progetto si è svolto a cavallo tra la stagione estiva, autunnale ed invernale.

[4] Il dato rilevato si riferisce alla data prevista indicata al momento della compilazione della domanda.

Grafico 10. Distribuzione dei progetti nei periodi di svolgimento⁵.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[5] Ai fini dell'analisi non si è tenuto conto di due progetti svoltisi in un arco temporale inammissibile da bando.

5. TIPOLOGIE DI DISCIPLINE SPORTIVE



La tipologia di manifestazione sportiva più ricorrente è senza dubbio quella con un'offerta multisportiva, con un totale di 107 domande presentate e 56 finanziate.

La scelta di poter praticare più di una tipologia di sport in un'unica manifestazione ha ricevuto un contributo di 515.755 euro, pari a circa il 30% del contributo erogato per tutte le manifestazioni.

Questa scelta potrebbe essere dettata dal fatto che potendo scegliere tra più sport, sia più facile andare incontro ai gusti di tutti gli atleti. Questa modalità combinata alla capacità di attrarre un maggior numero di persone rappresenta inoltre un'ottima vetrina per le attività delle singole associazioni sportive.

Vista la particolarità dell'anno 2020, hanno riscontrato molto successo le manifestazioni che hanno organizzato attività motoria generica in connubio con attività educativa.

Questo perché, a causa delle restrizioni, queste tipologie di attività hanno permesso di praticare attività sportiva in condizioni cautelative rispetto alla situazione epidemiologica.

L'irrefrenabile contagiosità del virus, ha colpito più aspramente gli sport di contatto, ma rispetto allo scorso anno tutti gli sport hanno subito un forte calo di domande presentate. Infatti rispetto all'anno 2019 sono diverse le discipline che registrano numeri inferiori di domande presentate.

Tabella 5. Suddivisione dei contributi sulla base delle domande presentate⁶.

Disciplina sportiva ⁷	Numero di domande presentate	Numero di domande finanziate	Contributo erogato	Percentuale contributo erogato sul totale
Multisport (*)	107	56	515.755,24 €	32%
Attività motoria ed educativa (*)	60	30	318.765,37 €	20%
Atletica Leggera	25	9	125.615,68 €	8%
Pallavolo	20	6	73.721,43 €	5%
Ciclismo	18	5	74.492,24 €	5%
Pallacanestro	16	4	33.191,77 €	2%
Calcio	15	4	28.843,41 €	2%
Tennis	13	9	104.699,85 €	7%
Sport Acquatici	11	3	23.133,82 €	1%

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[6] Nella tabella sono riportate le discipline che registrano più di 10 domande presentate.

[7] Discipline mutate dall'elenco CONI salvo le categorie segnalate con "(*)".

6. PARTNERSHIP ATTIVATE E PROFESSIONISTI COINVOLTI



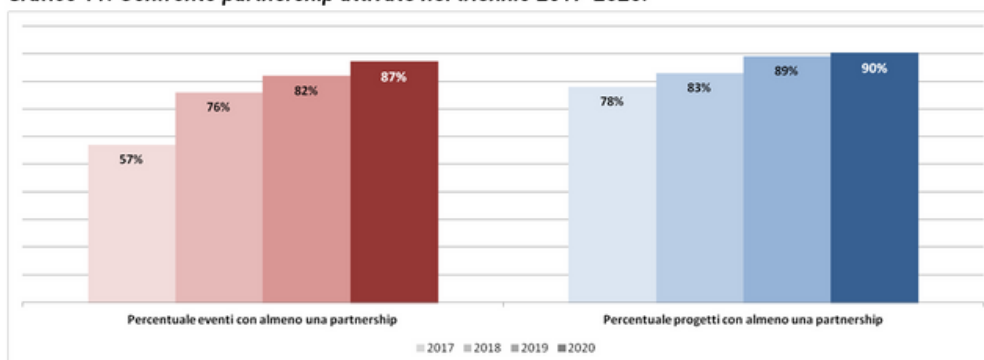
Il grafico 11 mostra la crescente propensione dei proponenti a realizzare manifestazioni in collaborazione con altri soggetti del territorio.

Per gli eventi si registra un aumento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente e per i progetti, un aumento dell'1%, dato significativo vista l'altissima percentuale già raggiunta nell'anno precedente.

Quello che si può notare è la crescente percentuale di progetti che attivano delle collaborazioni, particolarmente interessante se rapportata al dato relativo agli eventi.

Probabilmente ciò è favorito dalla superiore durata temporale e dalla maggiore articolazione delle attività, che necessita di una più intensa cooperazione tra più soggetti, così da garantire la buona riuscita della manifestazione.

Grafico 11. Confronto partnership attivate nel triennio 2017-2020.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

I soggetti privilegiati con i quali attivare partnership sono le associazioni sportive dilettantistiche (231), i Comuni (196) e le imprese (153).

Nella tabella 6 è riportata la distribuzione provinciale delle collaborazioni attivate con le differenti tipologie di partner.

Le province di Bologna e Modena sono quelle ad aver attivato maggiori collaborazioni nell'ambito della realizzazione delle manifestazioni, tutte le altre province hanno dei valori inferiori alla metà di queste.

La provincia di Bologna si distingue per aver attivato maggiori collaborazioni con associazioni sportive dilettantistiche, imprese, istituti scolastici, enti locali, aziende sanitarie, associazioni di promozione sociale ed università.

La provincia di Modena si distingue per aver attivato maggiori collaborazioni, nella realizzazione di manifestazioni, con comuni, associazioni/fondazioni, enti di promozione sportiva, federazioni sportive, Coni e società sportive.

Tabella 6. Suddivisione per provincia delle collaborazioni attivate.

Tipologia partner	Provincia									Totale
	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	
Associazioni sportive dilettantistiche	74	22	15	56	7	3	12	28	14	231
Comuni	34	8	22	54	26	5	15	17	15	196
Imprese ⁸	31	13	21	25	10	10	13	14	16	153
Associazioni e fondazioni ⁹	23	13	10	25	2	9	11	13	7	113
Istituti scolastici	29	2	13	23	9	5	11	12	8	112
Enti di promozione sportiva	16	8	17	20	1	1	5	12	3	83
Federazioni sportive	8	3	0	17	4	1	7	9	3	52
Enti locali o statali ¹⁰	7	5	1	6	2	6	3	13	1	44
Azienda sanitaria pubblica	12	4	1	8	1	2	2	6	1	37
Associazioni di promozione sociale	12	8	5	4	1	0	4	2	1	37
CONI o CIP	4	6	2	9	1	1	1	5	0	29
Società sportive	3	1	1	6	0	1	1	2	3	18
Università	4	1	1	1	3	0	1	0	2	13
Croce Rossa Italiana	0	0	0	1	0	1	1	1	0	4
Altro ¹¹	2	2	1	3	0	0	1	1	0	10
Totale province	259	96	110	258	67	45	88	135	74	1.132

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[8] Compresi consorzi e cooperative.

[9] Con esclusione di quelle sportive e di promozione sociale.

[10] Esclusi comuni, istituti scolastici, aziende sanitarie, università. Ad esempio, Province, Regione Emilia-Romagna, Ministeri.

[11] Sotto la categoria "altro" si trovano, a titolo esemplificativo, istituzioni religiose, sindacati e case circondariali.

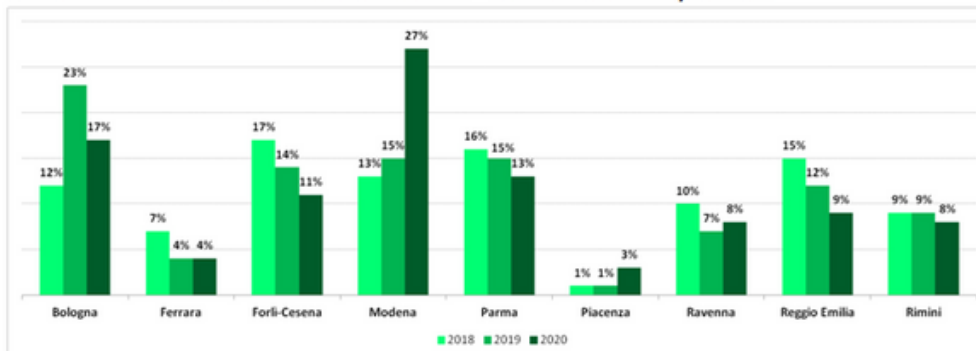
Nei grafici che seguono, sono stati analizzati gli andamenti delle collaborazioni nelle province nell'ultimo triennio (2018-2020) per le principali tipologie di partner.

Il grafico 12 mostra che la provincia di Modena abbia una vocazione sempre maggiore per la

collaborazione con i comuni nella realizzazione delle manifestazioni.

Le province di Ferrara e Parma hanno un trend in continuo calo per questo tipo di collaborazione, mentre le altre province hanno andamenti più altalenanti.

Grafico 12. Livello di collaborazione con comuni - Distribuzione tra le province.

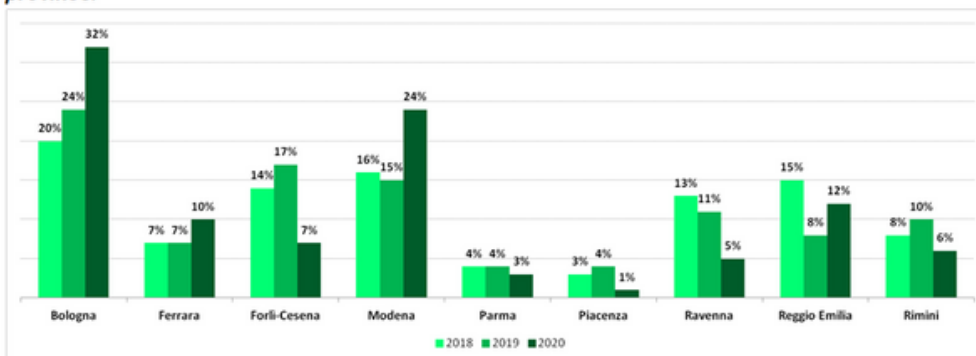


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Le province con trend crescenti rispetto alla collaborazione con le associazioni sportive sono Bologna e Ferrara.

Piacenza mostra un andamento in calo, mentre Parma si assesta sempre negli stessi valori.

Grafico 13. Livello di collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche - Distribuzione tra le province.

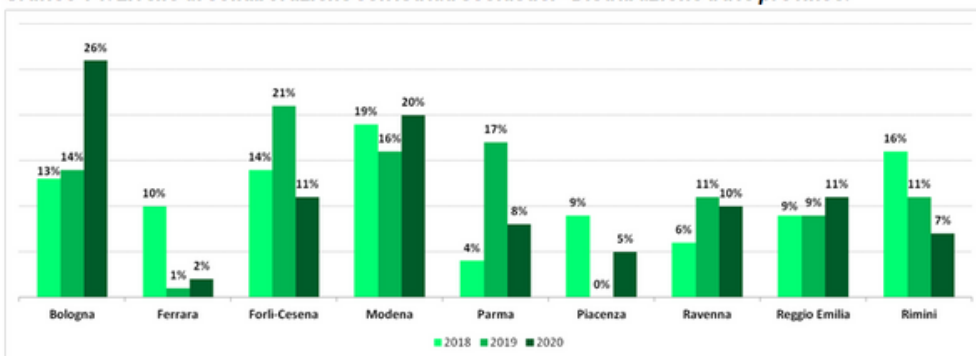


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Per quello che riguarda la collaborazione con gli istituti scolastici vediamo dal grafico 14 come

nessuna provincia mostra dei trend definiti, ma piuttosto delle distribuzioni molto variabili.

Grafico 14. Livello di collaborazione con istituti scolastici - Distribuzione tra le province.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

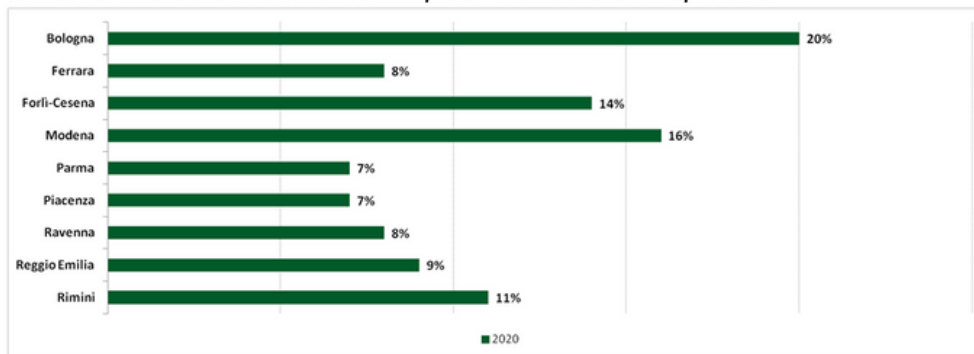
Le tipologie di collaborazioni discusse sopra sono state quelle che hanno maggiormente contribuito nella realizzazione delle manifestazioni negli anni.

Nel bando 2020 si è registrato un incremento delle collaborazioni nella realizzazione delle manifestazioni con le imprese.

Essendo diventato un dato significativo in questa edizione 2020, non è stato possibile ricostruire la serie storica.

Risulta essere Bologna, la provincia con il maggior numero di attivazioni di collaborazioni con imprese, mentre Parma e Piacenza, con il 7% hanno il minor numero di imprese attive nella realizzazione delle iniziative sportive.

Grafico 15. Livello di collaborazione con imprese - Distribuzione tra le province.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Peculiarità solo dei progetti è quella di avere, a supporto delle attività, del personale qualificato. Nel grafico che segue è riportata la distribuzione delle categorie di professionisti coinvolti nel triennio 2018-2020.

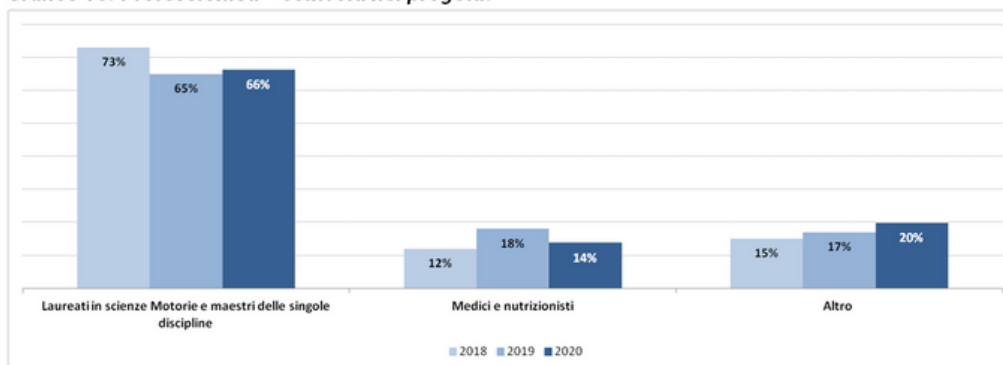
La figura maggiormente diffusa è quella dei maestri nelle singole discipline e dei laureati in scienze motorie.

Nella categoria "altro" rientrano invece numerose figure, con competenze e professionalità molto diversificate.

Tali profili, non elencabili per la loro varietà, si collocano nei progetti in ruoli che vanno dalla gestione degli stessi agli aspetti strettamente formativi.

Si registra anche il forte coinvolgimento di professionisti dedicati alle attività di promozione e comunicazione (si veda il capitolo 8) e la presenza di figure dedicate alla mediazione culturale.

Grafico 16. Professionisti¹² coinvolti nei progetti.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[12] Sotto la categoria "medici" vanno considerati anche psicologi e fisioterapisti.

7. OBIETTIVI DELLE INIZIATIVE SPORTIVE



L'analisi conferma che l'obiettivo maggiormente perseguito nelle manifestazioni sportive è quello di "promuovere lo stile di vita sano e la cultura della salute".

Contrariamente agli scorsi anni invece l'obiettivo con minor percentuale è la "promozione dello sport in aree territoriali svantaggiate".

Grafico 17¹³ 14. *Obiettivi delle iniziative sportive.*



È opportuno sottolineare che, non essendoci un numero massimo di obiettivi tra cui scegliere, il 16% dei partecipanti al bando ha segnato tutti gli obiettivi e il 20% tutti meno uno.

[13] (*) "Incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico" e "Incrementare l'attività sportiva dei più giovani e degli adulti" hanno una percentuale minore rispetto alle altre voci perché sono obiettivi che caratterizzano le sole domande dei progetti e non tutte le iniziative sportive, quindi non possono essere messi a confronto con le altre voci del grafico.

[14] (**) "Sostenere e promuovere azioni volte ad incoraggiare un maggior esercizio dell'attività sportiva e motoria dei più giovani" ha una percentuale minore rispetto alle altre voci perché è un obiettivo che caratterizza le sole domande degli eventi e non tutte le iniziative sportive, quindi non può essere messo a confronto con le altre voci del grafico.

8. CANALI DI PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE SPORTIVE



L'effettiva partecipazione alle manifestazioni è legata anche alla quantità e alla qualità della comunicazione del loro svolgimento. Altrettanto importante è scegliere il metodo comunicativo giusto rispetto al target che si vuole coinvolgere.

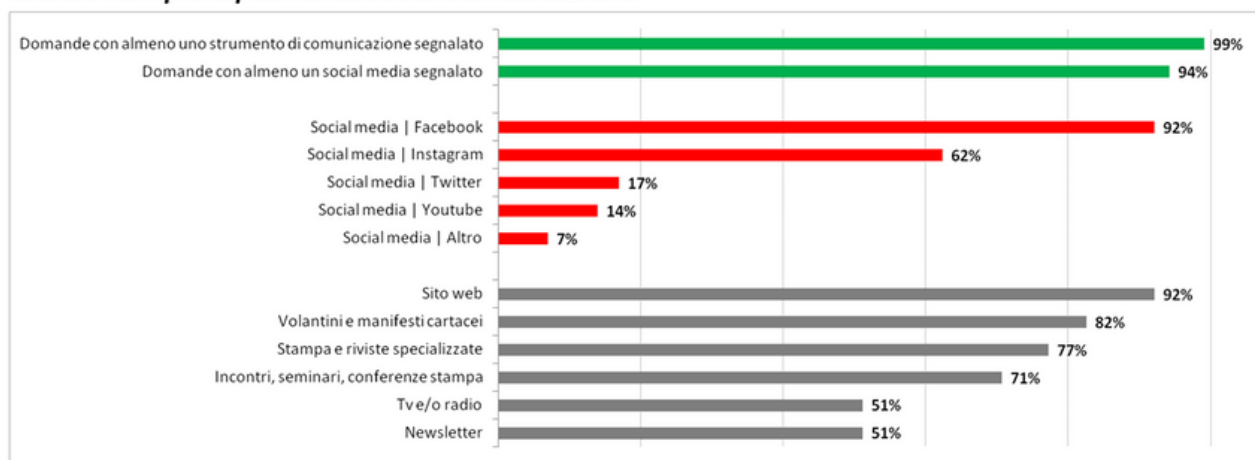
Il canale di comunicazione maggiormente utilizzato è quello dei social media, a seguire quello dei siti web e dei volantini cartacei.

Tra i social media il più utilizzato risulta Facebook, mentre i meno utilizzati YouTube e Twitter.

Canali come TV, radio e newsletter sono i meno utilizzati, con percentuali comunque piuttosto alte (51%).

Dall'analisi emerge che il 99% delle domande ha fatto ricorso ad almeno un canale di diffusione dell'iniziativa.

Grafico 18. I principali numeri della comunicazione.



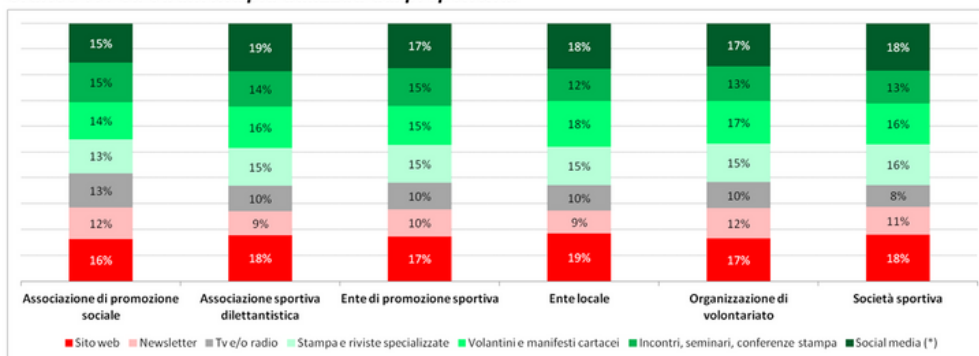
Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nel grafico 19 si è analizzata la distribuzione dei canali di comunicazione tra i differenti soggetti proponenti.

Partendo dal presupposto che lo strumento del social media è il più utilizzato nella quasi totalità delle manifestazioni, possiamo notare come le associazioni di promozione sociale

prediligano l'uso del canale TV e Radio, gli enti locali abbiano utilizzato più di altri i siti web ed i volantini cartacei, mentre le associazioni sportive dilettantistiche siano quelle con la percentuale maggiore di ricorso ai social media.

Grafico 19. Gli strumenti più utilizzati dai proponenti.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

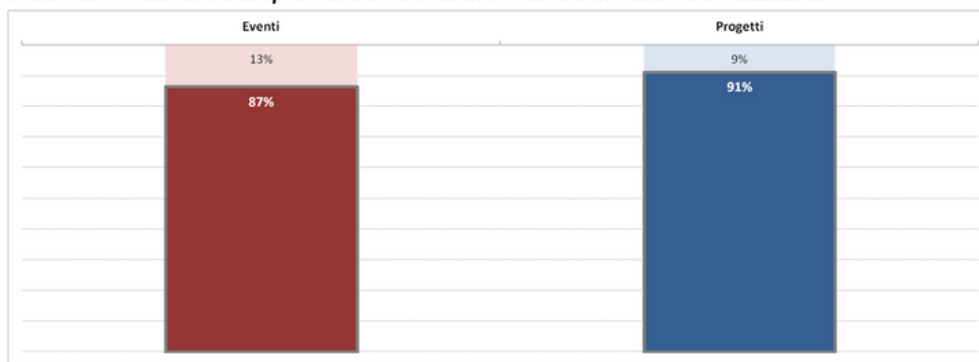
9. ASPETTI DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTI NELLE DOMANDE



Dalla lettura della descrizione e delle relazioni delle attività svolte, è stato possibile individuare alcuni aspetti di interesse.

Emerge che l'87% degli eventi ed il 91% dei progetti possiedono almeno una caratterizzazione, come riportato nel grafico 20.

Grafico 20. Confronto della percentuale di domande con almeno una caratterizzazione.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Il grafico 21 riporta la distribuzione delle caratterizzazioni registrate.

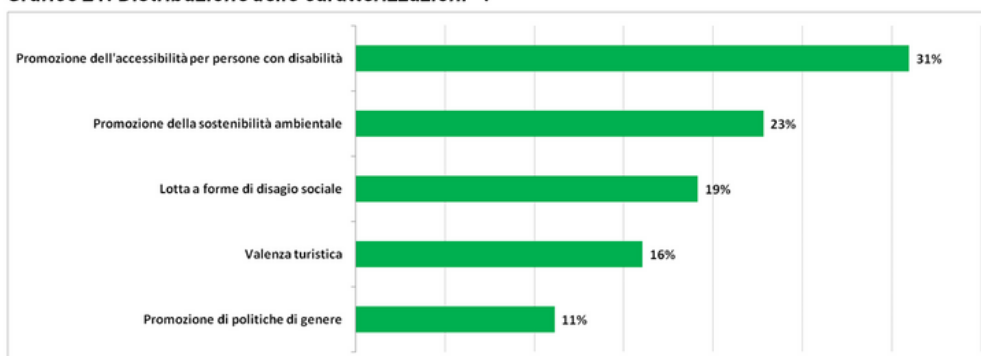
La caratterizzazione più ricorrente è quella legata alla realizzazione di manifestazioni accessibili a persone con disabilità (31%).

Con il 23%, il secondo aspetto più curato è quello legato alla realizzazione di azioni di promozione della sostenibilità ambientale.

Con 4 punti percentuali in meno, le manifestazioni hanno posto attenzione al tema della lotta al disagio sociale (19%).

Infine con percentuali minori, le manifestazioni hanno messo in atto azioni per evidenziare la valenza turistica e per promuovere politiche di genere.

Grafico 21. Distribuzione delle caratterizzazioni¹⁵.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[15] Per "disagio sociale" si intende povertà, rischio criminalità, bullismo, forme di razzismo, abbandono scolastico, marginalizzazione sociale, violenza domestica.

10. IMPATTO COVID-19 SULLE INIZIATIVE SPORTIVE



Come già sottolineato, l'arco temporale di svolgimento sia degli eventi che dei progetti è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle restrizioni per il contenimento dei contagi.

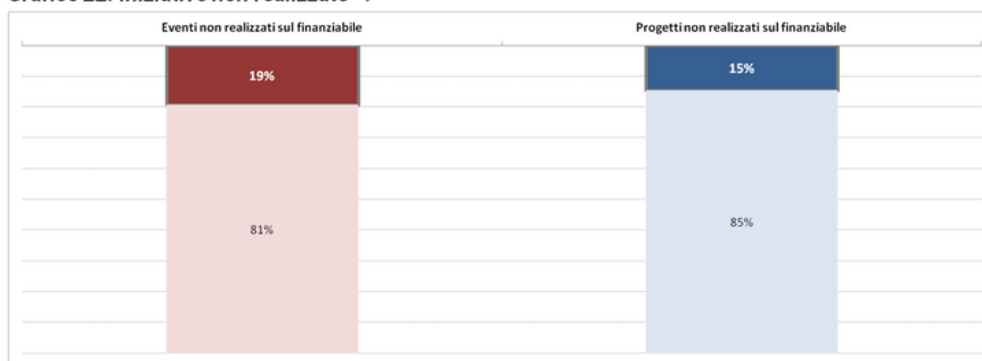
A causa di questa difficile situazione, non sempre per i proponenti è stato possibile realizzare le attività così come ideate.

Il grafico che segue, riporta la percentuale di eventi e progetti che erano in graduatoria per ricevere il contributo e che hanno dovuto rinunciare per mancata realizzazione.

Il 19% degli eventi finanziabili ed il 15% dei progetti finanziabili ha perso il contributo perché ha dovuto annullare la realizzazione dell'iniziativa.

Gli eventi hanno una percentuale maggiore di iniziative annullate. Questo può essere legato anche alla questione della tempistica di svolgimento, avendo i progetti un arco temporale molto maggiore rispetto agli eventi, nel caso in cui non fosse stato possibile svolgere le attività come originariamente previsto, si è potuto ricorrere alla sospensione temporanea delle iniziative senza dover incorrere nell'annullamento completo.

Grafico 22. Iniziative non realizzate¹⁶.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[16] Gli eventi ed i progetti "non realizzati sul finanziabile" rapportano le revoche e le rinunce alle sole domande finanziabili, al netto di quelle ammissibili ma che, per posizione in graduatoria, non sono mai risultate finanziabili. In sintesi, si riportano le revoche per mancata realizzazione all'insieme di tutte le revoche (al di là della motivazione) e di tutte le iniziative finanziate.

10.1. Gli eventi sportivi

Il 13% degli eventi sportivi ha avuto luogo prima di marzo 2020. Il grafico 23 riporta un quadro di quello che sono le conseguenze legate alla diffusione del Covid-19.

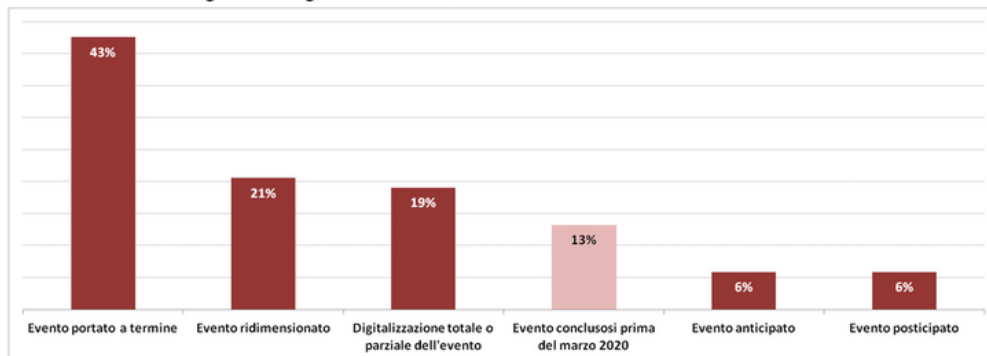
Il 43% degli eventi sul totale relaziona di aver realizzato le attività senza sconvolgimenti - sebbene siano state prese delle misure, come riduzione o eliminazione del pubblico, maggiori distanze tra gli atleti o minor numero di partecipanti - ma senza andare ad intaccare

quello che era il programma delle attività da svolgere.

Nel 21% degli eventi sono stati fatti dei tagli al programma, quindi l'evento è risultato ridimensionato rispetto alla progettazione. Inoltre il 19% degli eventi ha previsto una digitalizzazione totale o parziale delle attività.

Il 12% degli eventi ha visto la modifica della data di realizzazione, equamente divisi tra quelli che lo hanno anticipato e chi ha deciso di posticiparlo.

Grafico 23. Stima degli esiti degli eventi^{17 1819}.

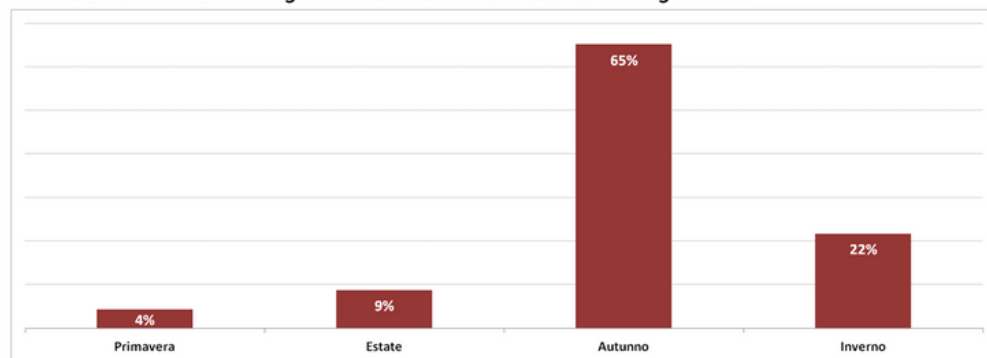


Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

Nel grafico che segue è possibile individuare la stagionalità degli eventi non realizzati. Gli eventi che non si sono realizzati, per la maggior

parte dei casi (65%) erano previsti per l'autunno. Gli eventi annullati in inverno sono stati il 22% e quelli annullati in estate il 9%.

Grafico 24. Distribuzione stagionale della mancata realizzazione degli eventi.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[17] Per "evento ridimensionato" si intende una significativa riduzione delle giornate o delle attività.

[18] Per "evento portato a termine" si intende la realizzazione dell'evento in periodo di emergenza pandemica, senza incorrere nelle altre categorie.

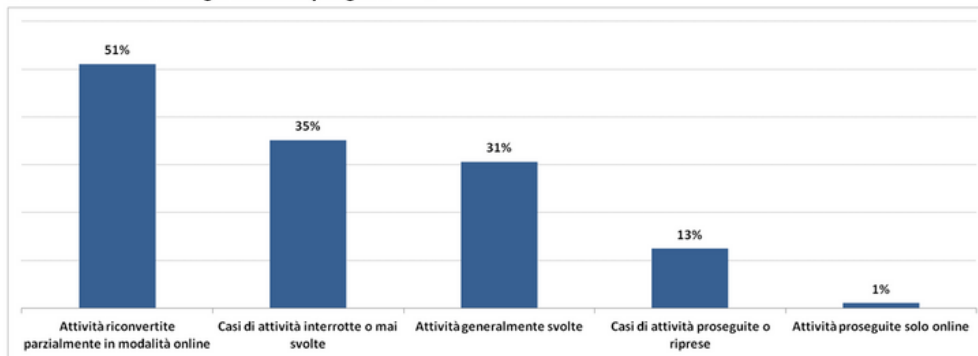
[19] La somma delle percentuali espresse non è pari al 100%. La motivazione consiste nella possibile attribuzione di più esiti rispetto ad uno stesso evento.

10.2. I progetti sportivi

I progetti, come già detto, si sono svolti interamente in periodo pandemico. Nel 51% dei casi hanno visto una parziale riconversione in modalità online di alcune attività e per l'1% hanno previsto delle attività interamente online.

Per il 35% dei casi i progetti si sono svolti con l'interruzione o cancellazione di alcune delle attività previste. Nel 31% dei casi, invece, è stato possibile svolgere tutte le attività previste.

Grafico 25. Stima degli esiti dei progetti^{[20] [21]}.



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia Romagna.

[20] Per "attività generalmente svolte" si intende la realizzazione del progetto, senza incorrere nelle altre categorie, sebbene si siano verificate le difficoltà tipiche dell'emergenza pandemica.

[21] La somma delle percentuali espresse non è pari al 100%. La motivazione consiste nella possibile attribuzione di più esiti rispetto ad uno stesso progetto.

11. CONCLUSIONI



Il rapporto conferma l'utilità di 'analisi delle domande del bando delle manifestazioni sportive come strumento fondamentale per monitorare l'offerta del territorio e analizzarne le caratteristiche.

Dall'analisi di questi dati si può dedurre ancora una volta come gli obiettivi conseguiti dalle iniziative sportive non riguardino solo la pratica sportiva in sé per sé ed i benefici in termini di salute ad essa collegata, ma riguardano in particolar modo la visione dello sport come mezzo per superare le disuguaglianze, abbattere le barriere e promuovere l'inclusione sociale oltre che veicolo di promozione turistica

Le iniziative sportive sono anche un luogo d'incontro tra le diverse generazioni e un veicolo di trasmissione di valori come il rispetto dell'ambiente e la diffusione della cultura della sostenibilità.

Come evidenziato precedentemente, è stato possibile osservare un impatto delle misure di contenimento su entrambe le categorie di manifestazione.

Il sostegno concesso dalla Regione Emilia-Romagna ha permesso lo svolgersi delle attività sportive, nonostante la situazione emergenziale. In questo modo bambini, ragazzi, adulti e anziani hanno potuto mantenere un contatto con lo sport e l'attività motoria in questo periodo molto difficile dal punto di vista sociale.

